



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Malfà, 32 - 97010 SCOGLITTI (RG)

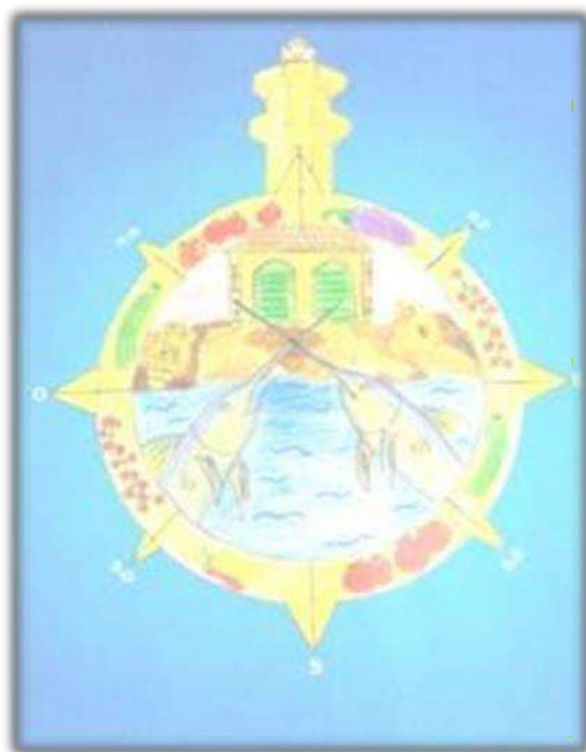
Cod. Fisc.: 91002500881 - Cod. Mecc. RGIC802008 - Tel. +3909321836028

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web: www.icsciasciscoglitti.edu.it

Posta elettronica certificata: rgic802008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2022 / 2023 - 2023 / 2024 - 2024 / 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONARDO SCIASCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6146** del **08/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/11/2022** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 97** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 100** Modello organizzativo
- 109** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 121** Piano di formazione del personale docente
- 126** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo opera nella frazione marinara di Scoglitti, rispetto alla città di Vittoria. L'IC è costituito da: plesso centrale Sciascia (Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale e Scuola Primaria); plesso "Don Bosco" (Scuola dell'Infanzia e sezioni succursali di Scuola Primaria); plesso "A. Campanella" (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e una classe succursale di Scuola Secondaria di Primo Grado). La scuola come comunità educante ha un ruolo preminente nel territorio e, quindi, rappresenta un punto di riferimento significativo per l'intera comunità rivierasca. Anche nel fronteggiare la crisi pandemica, che ha investito l'intero Paese in questi anni, è stato profuso il massimo impegno e sono state messe in campo tutte le risorse disponibili per realizzare le azioni e gli interventi ritenuti indifferibili al fine di garantire, seppure con i condizionamenti derivanti dalle soluzioni organizzative imposte dall'esigenza di contenimento del contagio, la continuità didattica e il diritto all'istruzione per tutti gli studenti. In un contesto tanto drammatico, l'emergenza sanitaria internazionale ha creato tuttavia le basi per un cambio di passo in grado di trasformare in opportunità strategiche le sfide da essa derivanti. Nella nostra scuola tutto ciò si è tradotto e si traduce tuttora in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto si è riuscito a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. Una scuola in divenire quindi, sempre accompagnata da un gruppo di genitori che partecipano attivamente alla vita scolastica, collaborando fattivamente alle attività formali e informali promosse dalla scuola in continuità orizzontale per la promozione del territorio e della formazione degli allievi. Come tutti i piccoli centri, presenta una maggioranza di nuclei familiari uniti da legami parentali ancora in parte solidi e legami amicali facilitati anche nei giovanissimi grazie alla centralità della scuola come elemento di coesione socio culturale.

La popolazione scolastica

La popolazione risulta alquanto eterogenea, in quanto negli ultimi anni si sono aggiunti nuclei familiari provenienti da altre nazioni, all'inizio dai Paesi del Nord Africa, ultimamente dall'Est europeo. Gli alunni svantaggiati rappresentano circa il 20% della popolazione e sono presenti in modo omogeneo in ogni classe. L'Istituto accoglie l'utenza della frazione di Scoglitti e delle contrade



limitrofe confrontandosi con una popolazione scolastica eterogenea per inclinazioni, interessi e provenienza culturale/linguistica/economica e, a volte, deve sopperire alle carenze delle famiglie che demandano completamente alla scuola la formazione dei loro figli. Il grado di partecipazione delle famiglie nella vita scolastica, infatti, è legato al background socio/culturale. La popolazione studentesca presenta un background medio-basso e si rileva una percentuale di circa il 40% di alunni non italofoeni provenienti dall'area magrebina e dall'area balcanica impiegati soprattutto nella manovalanza agricola, unica vera fonte di reddito del territorio.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo "L. Sciascia" offre il servizio scolastico a un'area geografica comprendente il nucleo abitativo di Scoglitti e le zone rurali limitrofe con abitazioni sparse nonché un'area a sud del centro abitato di Vittoria dove è ubicata la sede staccata del plesso "A. Campanella". La vocazione produttiva del territorio è essenzialmente legata alla produzione serricola di primizie; l'80% circa delle famiglie è occupata nel Settore Primario, il restante 20% nel Settore Terziario. L'Ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola e assicura la manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico. Sul territorio operano il Museo di Kamarina, la Capitaneria di Porto, la parrocchia S. Maria di Portosalvo, Agesci, Associazione Fare Verde, Associazione Grotte Alte, WWF, Anffas e Associazioni sportive con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione.

I nuclei familiari sono essenzialmente monoreddito con alte incidenze di occupazione non continuativa. Scoglitti, soprattutto in questo ultimo periodo, da parte delle Istituzioni sociali e culturali del territorio è sempre più al centro di proposte e iniziative di realizzazione a sostegno di attività, viabilità e valorizzazione del territorio, di centri e luoghi di aggregazione giovanili e di realtà produttive che pongono la scuola nella prospettiva dell'ampliamento dei rapporti di collaborazione per la promozione dell'azione formativa.

Risorse economiche e materiali

La scuola possiede le seguenti dotazioni strutturali - **a)** dotazioni strutturali interne: teatro, biblioteca con alto numero di libri disponibili, ampia palestra con attrezzature strumentali, lab. ceramica con forni per la cottura, lab. scientifico con attrezzatura specifica, lab. musicale con cospicuo numero di strumenti per il servizio del comodato d'uso gratuito, lab. informatica (uno al Plesso centrale, uno al Plesso adiacente e uno al Plesso Campanella), lab. linguistico, aule con



LIM e collegamento internet; locali cucine al plesso Don Bosco per la mensa della Scuola dell'Infanzia e ampio cortile interno con area giochi attrezzata. Plesso Campanella: mensa (fornita da ditta esterna), W-lan interna realizzata con i finanziamenti FESR, aula informatica, aule con LIM e biblioteca. I locali della biblioteca del Plesso centrale sono stati riconvertiti in Spazio digitale per l'apprendimento con la realizzazione del progetto finanziato dal bando PNSD. - **b)** dotazione strutturale esterna: campetto, pista di atletica, salto in lungo, ampio cortile con area giochi attrezzata. L'istituto, diviso in due plessi adiacenti, è facilmente raggiungibile per l'ottima dislocazione all'interno della struttura urbanistica della frazione.

La gestione quotidiana dei servizi ausiliari presenta qualche piccola criticità. I deficit manutentivi sono attenzionati dall'Ente Locale. L'installazione del sistema WiFi è in fase di continuo miglioramento e potenziamento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LEONARDO SCIASCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC802008
Indirizzo	VIA MALFA' 32 SCOGLITTI FRAZ. DI VITTORIA 97010 VITTORIA
Telefono	09321836028
Email	RGIC802008@istruzione.it
Pec	rgic802008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsciasciascoglitti.edu.it/

Plessi

"DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA802015
Indirizzo	P.ZZA F.LLI CERVI FRAZ.SCOGLITTI 97019 VITTORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza F.lli Cervi s.n. - 97010 VITTORIA RG

PLESSO A.CAMPANELLA. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA802026



Indirizzo PIAZZA A. DE. GASPERI N° 2 VITTORIA 97019 VITTORIA

Edifici • Via De Gaspari 2 - 97019 VITTORIA RG

LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE80202B

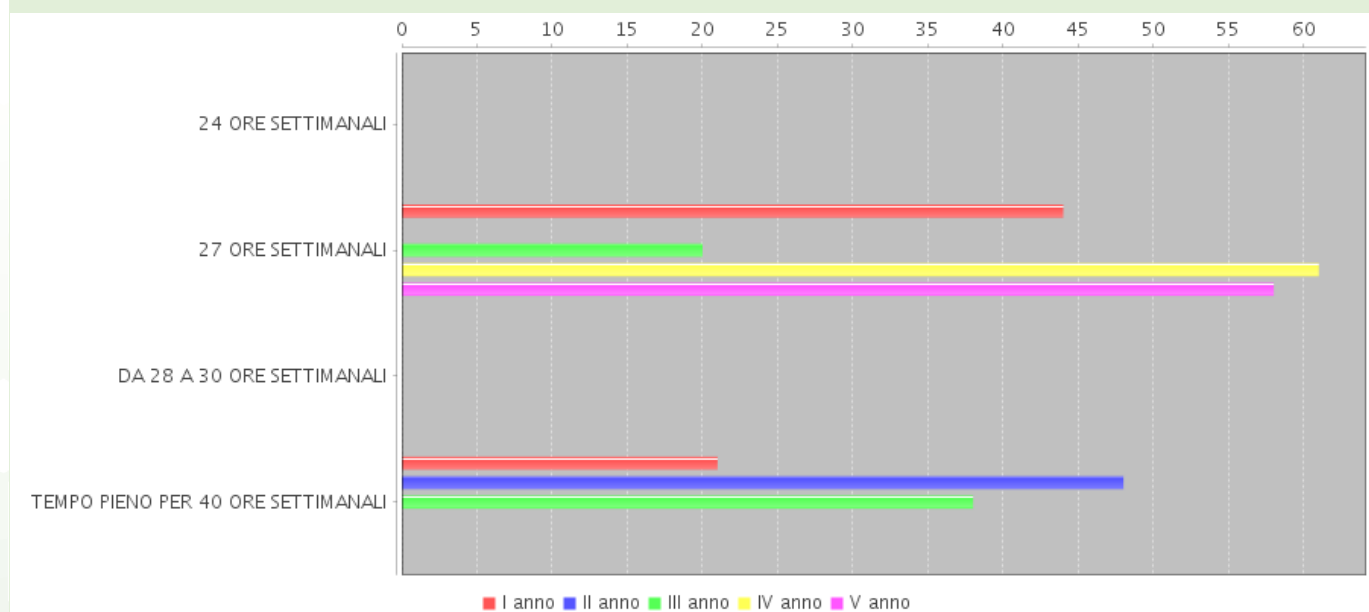
Indirizzo VIA MALFA' 32 FRAZ. SGOGLITTI 97019 VITTORIA

Edifici • Via Malfa 32 - 97010 VITTORIA RG

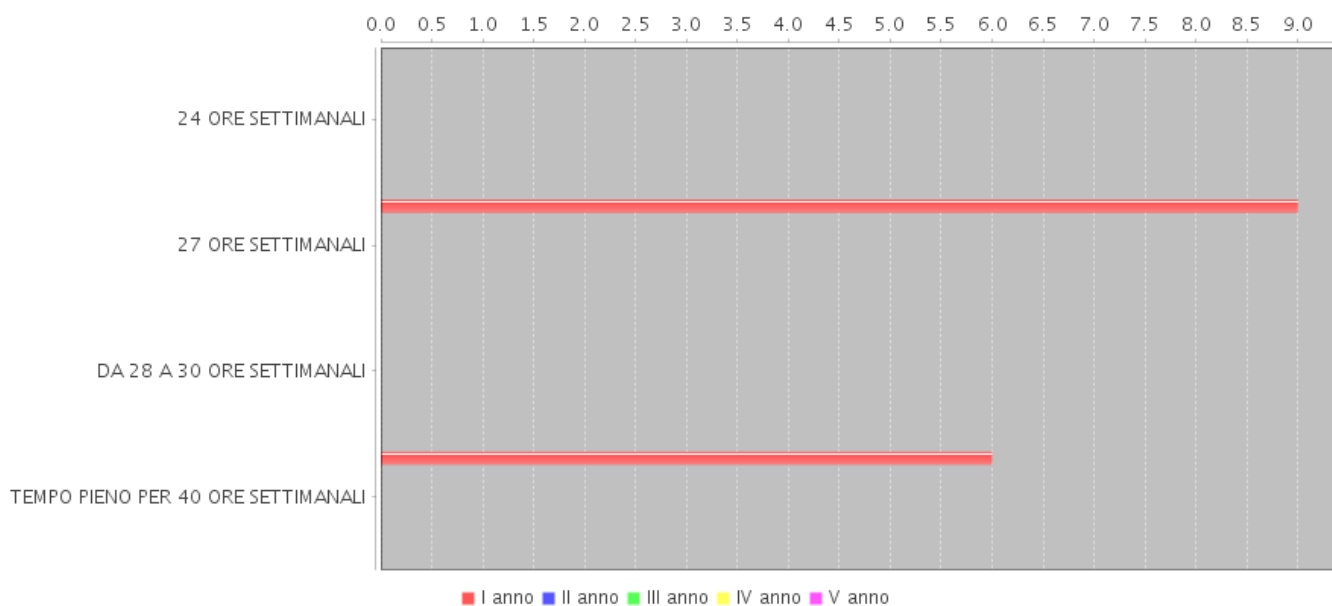
Numero Classi 15

Totale Alunni 290

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

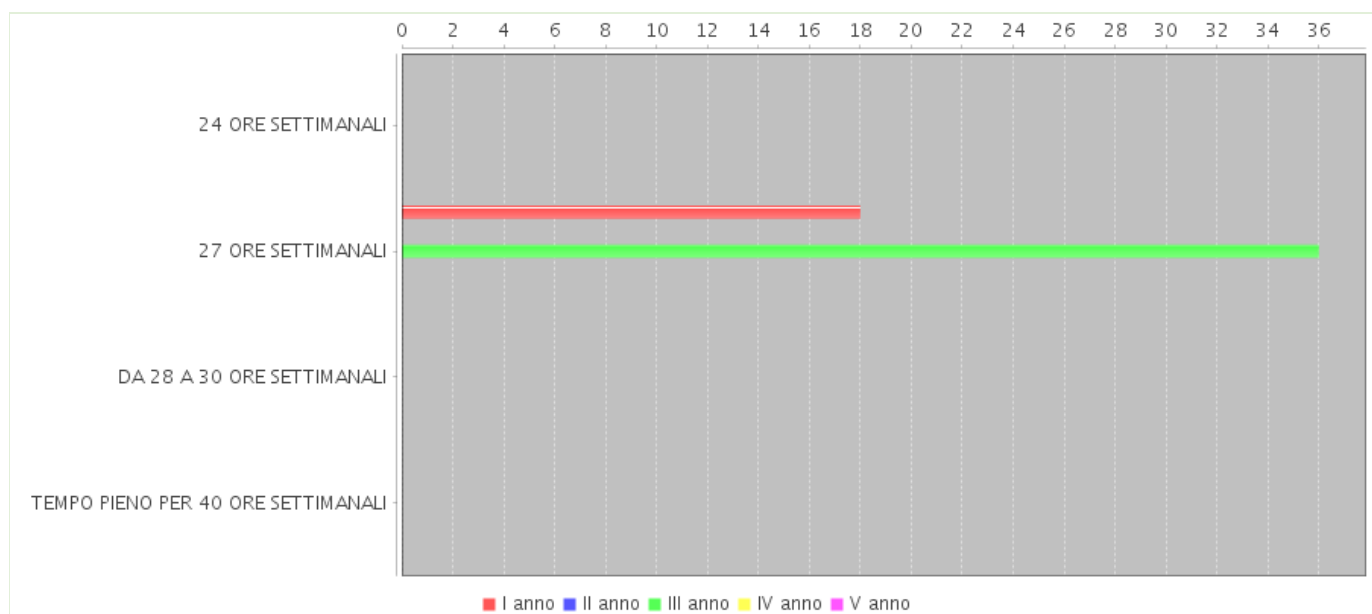


Numero classi per tempo scuola

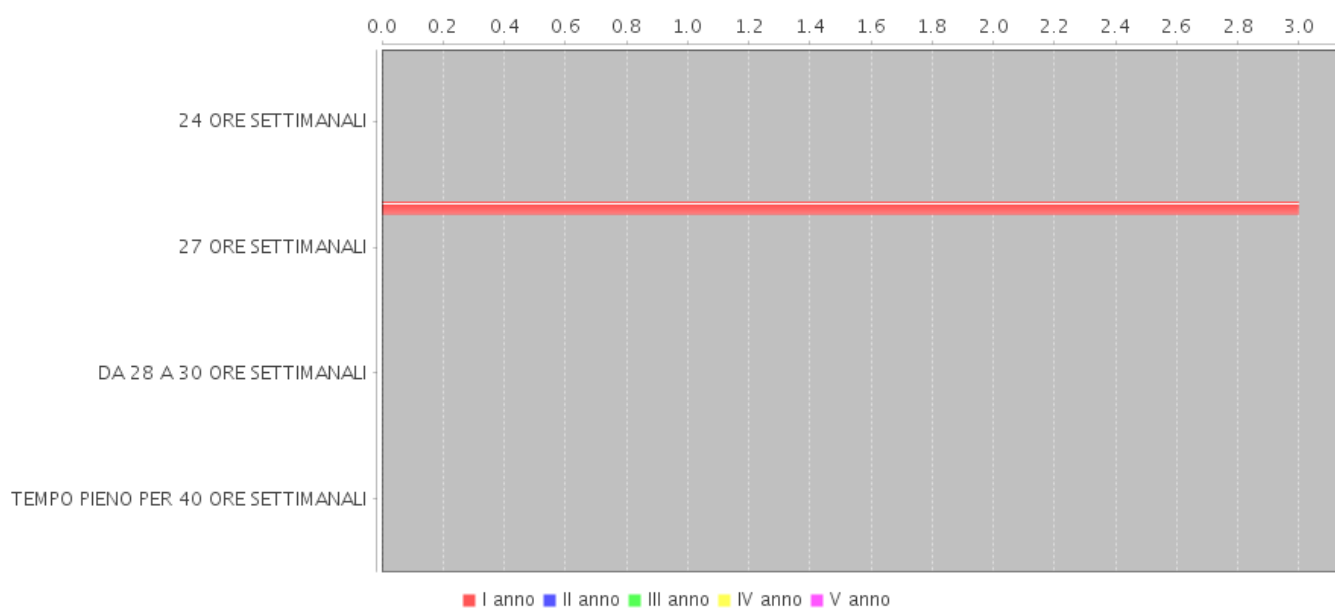


A. CAMPANELLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE80203C
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI 2 VITTORIA 97019 VITTORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A. De Gasperi 10 - 97019 VITTORIA RG
Numero Classi	3
Totale Alunni	54
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

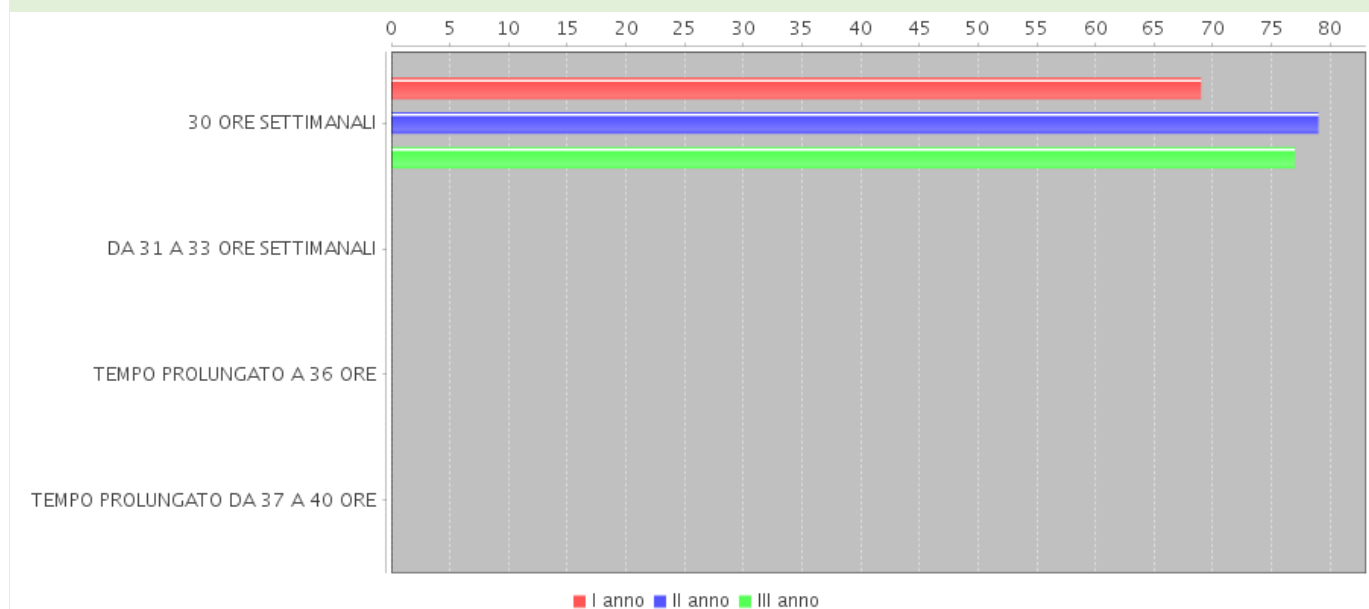
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM802019
Indirizzo	VIA MALFA' 32 FRAZ. SCOGLITTI 97019 VITTORIA
Edifici	• Via Malfa 32 - 97010 VITTORIA RG



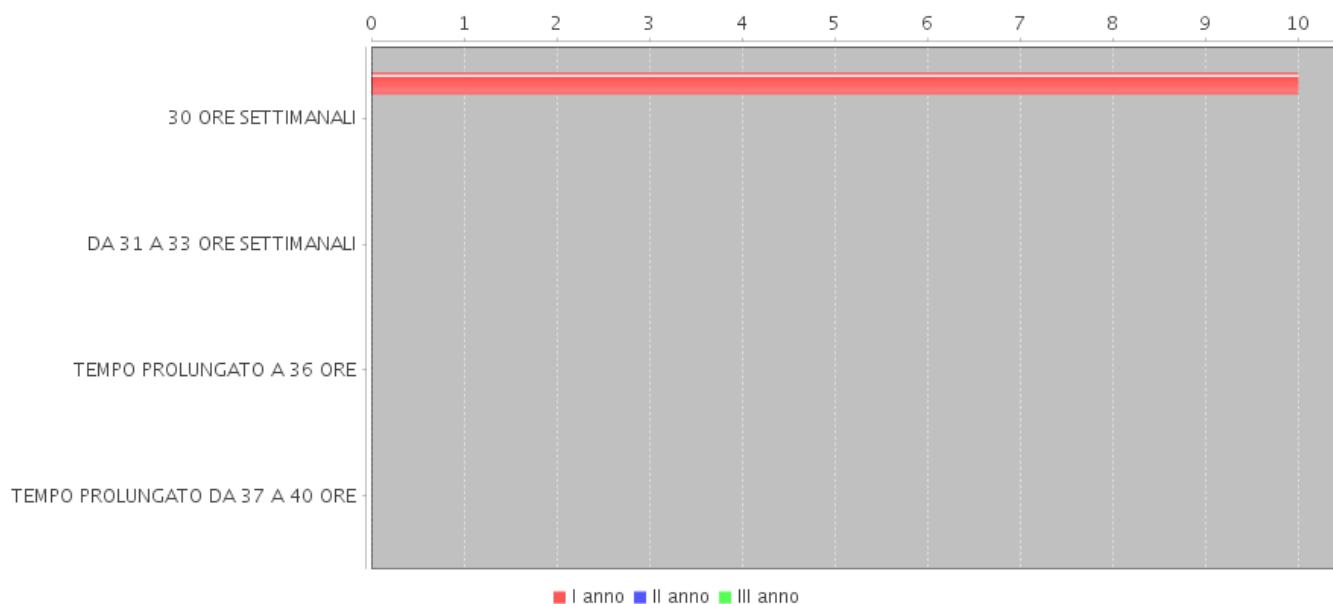
Numero Classi 10

Totale Alunni 225

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	Stampante 3D	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Pista di Atletica e salto in lungo	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	SmartTV presenti nelle aule	18

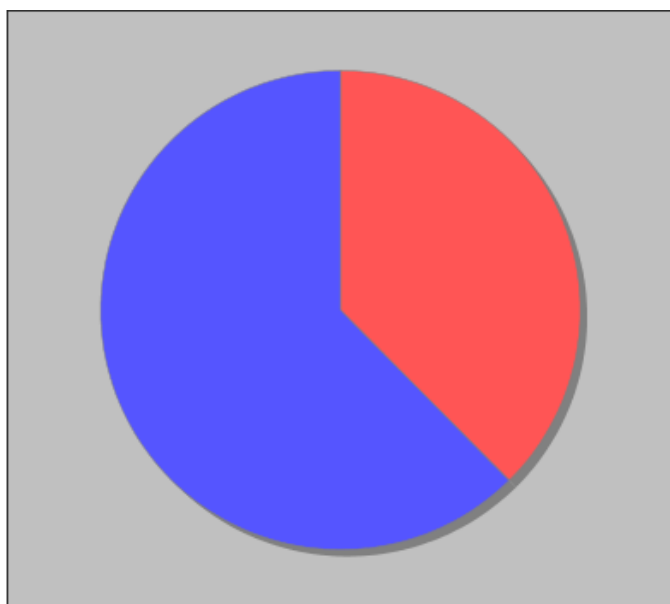


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 12
- Da 2 a 3 anni – 20
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 47



Aspetti generali

Mission: *includere, formare, orientare, per realizzare una scuola di tutti e di ciascuno in cui ogni persona che apprende acquisisca gli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.*

L'Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia, rilevate e valutate le esigenze formative, in ottemperanza sia delle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia delle Indicazioni Nazionali 2012, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado, pone come obiettivo finale della propria azione la realizzazione del diritto allo studio in termini inclusivi, attraverso:

Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino: è attenta alla dimensione formativa sia nella sfera socio affettiva che in quella cognitiva degli apprendimenti.

Scuola che colloca nel mondo: assume ed educa alle diversità, come risorsa e stimolo per la crescita.

Scuola inclusiva: quindi scuola che costruisce percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e potenzialità.

Vision: *scuola di qualità, scuola inclusiva, scuola riflessiva.*

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, ha tenuto conto di quanto indicato nella mission e nella vision per predisporre e revisionare il PTOF: individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; rendere organica l'offerta formativa; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento di competenze professionali in chiave riflessiva; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi; condividere, adottare buone prassi e metodologie innovative; concorrere alla gestione e all'amministrazione efficiente, efficace e trasparente.

L'elaborazione del PTOF si dipana in maniera coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi



individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi della scuola.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti con votazione non sufficiente in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi della scuola.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1, 2 e 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1, 2 e 3 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi della scuola rispetto a scuole con ESCS simile.

● Competenze chiave europee

Priorità



Valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri anche in una dimensione di confronto con scuole della Comunità Europea (Erasmus).

Traguardo

Orientare i percorsi formativi legati allo sviluppo delle competenze chiave europee e ai temi dell'educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: METTIAMOCI ALLA PROVA!

Il percorso di miglioramento METTIAMOCI ALLA PROVA si snoda su cinque linee principali:

- l'analisi quali-quantitativa degli esiti degli studenti (metavalutazione) e dei processi carenti (QDR INVALSI) e l'attivazione di percorsi formativi mirati per promuovere il miglioramento della qualità del curriculum sia dal punto di vista dei contenuti sia sotto l'aspetto metodologico e didattico;
- la diffusione dell'utilizzo di strategie e metodologie attive per rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze di apprendimento e ai bisogni educativi e di formazione degli studenti;
- la realizzazione di azioni per il recupero degli alunni che presentano difficoltà di apprendimenti e diversi bisogni formativi espressi ed inespressi e di azioni per il potenziamento degli alunni in situazione di fragilità anche tramite l'impiego delle risorse messe a disposizione alla scuola dai fondi del PNRR;
- l'implementazione delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti mediante il potenziamento della formazione in servizio, l'utilizzo di diversi strumenti e la diffusione di best practices;
- diffusione tra le famiglie dei percorsi migliorativi intrapresi dalla scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1,



2 e 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1, 2 e 3 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi della scuola rispetto a scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere il miglioramento della qualità del curricolo sia dal punto di vista dei contenuti sia sotto l'aspetto metodologico e didattico mediante l'analisi qualitativa degli esiti degli studenti e dei processi carenti e l'attivazione di percorsi formativi mirati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la diffusione dell'utilizzo di strategie e metodologie attive capaci di rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze di apprendimento e ai bisogni educativi e di formazione degli studenti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO DI RICERCA AZIONE
PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE
STANDARDIZZATE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	- Referenti di settore e dei dipartimenti - Funzione strumentale - NIV
Risultati attesi	Rispetto al sistema avviare nei settori l'analisi qualitativa dei risultati delle prove Invalsi con particolare riferimento ai processi risultati carenti; progettazione delle Unità di apprendimento in riferimento alle competenze chiave; nei dipartimenti e negli incontri di classe parallelamente predisporre prove di verifica omogenee; avviare nei collegi di settore processi di valutazione con strumenti autentici (griglie di livello, compiti autentici); avviare nei settori Primaria e Secondaria percorsi mirati al recupero e potenziamento delle competenze di base; avviare nei settori Primaria e secondaria percorsi strutturati che prevedano la somministrazione di prove Invalsi appositamente curate, la rilevazione dei processi maggiormente carenti, la predisposizione di percorsi ad hoc e la rilevazione finale; □ attuare il protocollo di somministrazione (docente somministratore di classe e ambito diverso) anche in fase di correzione delle prove standardizzate; □ attuare nelle classi seconde e quinte della scuola primaria percorsi specifici recupero e potenziamento. Rispetto agli allievi progettare e attuare percorsi di recupero e potenziamento mirati; porre al centro ciò che uno studente dovrebbe imparare a fare piuttosto che una lista di contenuti da acquisire passivamente; spostare l'attenzione dalla sequenza di contenuti e metodi, ai traguardi formativi, alle competenze appunto, che lo studente dovrebbe



acquisire al termine di una certa fase di studio. (Lo scopo di questa azione educativa è di favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati mirati al recupero, sostegno e potenziamento delle abilità); stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio; rafforzare l'autostima; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni per contrastare la dispersione ; innalzare il tasso di successo scolastico (in riferimento anche alle Prove Invalsi); incentivare le capacità di analisi, sintesi e confronto; sviluppare le capacità critiche. Rispetto ai docenti □ utilizzare i materiali messi a disposizione da invalsi open come percorsi di autoaggiornamento Obiettivo portante di tale percorso è l'acquisizione di un metodo di lavoro, insieme al recupero ed al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. DISCIPLINE INTERESSATE (competenze trasversali): - italiano, negli aspetti che riguardano la lettura/comprensione (ponendo fortemente l'accento su attività di individuazione di informazioni implicite e sviluppo delle abilità di inferenza), la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali e lo sviluppo del pensiero critico; - matematica, nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base e dello sviluppo del pensiero logico.

● **Percorso n° 2: INCLUSIVA...MENTE!**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del diritto allo studio di ciascuna persona che apprende e per la riduzione della dispersione scolastica e del potenziale cognitivo degli allievi, il PROGETTO INCLUSIVA...MENTE! si snoda sulle seguenti linee principali:

- presa in carico sin dalla scuola dell'infanzia dei bisogni educativi e formativi tramite l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento legate a svantaggio-socio-linguistico,



economico , culturale e di deficit cognitivo e la conseguente strutturazione di percorsi formativi personalizzati e individualizzati;

- realizzazione di percorsi extracurricolari integrati di recupero e potenziamento anche in sinergia con associazioni ed enti per ampliare l'offerta formativa a supporto dell'acquisizione delle competenze, comunicative, cognitive, comportamentali, relazionali e linguistiche per contrastare la dispersione implicita anche mediante l'impiego delle risorse messe a disposizione alla Scuola dai fondi del PNRR;

- costruzione di percorsi didattici flessibili fondati su obiettivi minimi (curricolo minimo garantito) destinato a tutti gli alunni con fragilità per includere le differenze e valorizzarle a garanzia sul supporto per il raggiungimento del successo formativo;

- realizzazione di percorsi di orientamento dalle risorse personali alla educazione alla scelta, a supporto dello sviluppo, delle competenze trasversali, della valorizzazione del capitale cognitivo e psicologico a contrasto del rischio dispersione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi della scuola.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento del 10% degli studenti con votazione non sufficiente in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi della scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Promuovere la diffusione dell'utilizzo di strategie e metodologie attive capaci di rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze di apprendimento e ai bisogni educativi e di formazione degli studenti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO D'ISTITUTO PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO: LA SCUOLA DEI SUCCESSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Gruppo GOSP d'Istituto

Risultati attesi

Innalzamento degli esiti scolastici.

● Percorso n° 3: CIVICA...MENTE!

Il curriculum progettuale è inteso come insieme di esperienze per conoscere e praticare in modo attivo la Carta Costituzionale ("Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale") per conoscerla, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte. Parte del curriculum è dedicata allo sviluppo delle



competenze di cittadinanza digitale, imprescindibili per la costruzione di una comunità attiva, critica e responsabile, capace di far fronte ai rapidi cambiamenti socio-culturali che l'avanzare delle tecnologie comporta. L'IC "L.Sciascia", attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, prosegue le collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare percorsi progettuali in piena collaborazione. L'Istituto, inoltre può partecipare anche ad iniziative (percorsi progettuali, concorsi) della Regione e nazionali volte a promuovere l'Educazione Civica. L'Istituto si impegna inoltre nel supporto alla crescita della competenza digitale, anche utilizzando gli strumenti attivati a sostegno della didattica digitale integrata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri anche in una dimensione di confronto con scuole della Comunità Europea (Erasmus).

Traguardo

Orientare i percorsi formativi legati allo sviluppo delle competenze chiave europee e ai temi dell'educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Promuovere il miglioramento della qualità del curricolo sia dal punto di vista dei contenuti sia sotto l'aspetto metodologico e didattico mediante l'analisi qualitativa degli esiti degli studenti e dei processi carenti e l'attivazione di percorsi formativi mirati. Realizzare percorsi formativi legati allo sviluppo dei temi di educazione civica.

Attività prevista nel percorso: TUTTI INSIEME PER ... UN MONDO MIGLIORE: PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Referente coordinatore Educazione Civica Gruppo di lavoro
Risultati attesi	L'IC nell'ambito di questo Curricolo progettuale promuove azioni interconnesse e in sinergia con scuola e territorio al fine di sviluppare i principali fondamenti di Educazione Civica finalizzate a "il sapere stare al mondo" (Indicazioni per il Curricolo 2012) inteso come "l'abitare la realtà" relativamente a: ambiente concreto (qui e ora) ; ambiente digitale con responsabilità verso se stessi, verso gli altri e il contesto. Da ciò si evincono nello specifico gli obiettivi: 1. ABITARE IL CONCRETO: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE: Natura: educazione



ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile. Cultura e società: la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile. 2. ABITARE IL DIGITALE: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE: Pensiero critico in relazione alle informazioni; Comunicazione e interazione appropriata; Informazione e partecipazione; Norme comportamentali nell'ambiente digitale; Creazione e gestione della propria identità digitale; Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso di dati personali; Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. 3. RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con l'acquisizione di conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell'agire: partecipazione, cooperazione e solidarietà.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le principali caratteristiche innovative dell'Istituto vengono espresse attraverso un modello organizzativo flessibile alle esigenze formative e di sistema e da una collegialità riflessiva capace di esprimere percorsi formativi personalizzati, orientanti e inclusivi e di valutarne gli esiti formativi raggiunti in chiave "autentica", e di "cittadinanza" a riflesso di una logica progettuale "personalizzata" e "verticale" che ha come filo conduttore la lotta alla dispersione del potenziale cognitivo degli allievi. Punto di forza della progettualità formativa è l'implementazione dell'offerta con i percorsi realizzati con fondi PON FSE, con i percorsi formativi multidisciplinari sottesi allo sviluppo dell'Educazione Civica, percorsi E-twinning ed Erasmus. La scuola pone particolare attenzione ai processi inclusivi mediante un'azione organica e sistematica di intercettazione precoce delle difficoltà e la conseguente modellazione e strutturazione di percorsi ad hoc, con l'impiego di risorse interne e di rete (Italiano L2) per il recupero delle difficoltà e il potenziamento delle abilità di base al fine di contrastare la dispersione scolastica e le fragilità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa che si intende realizzare prevede la costruzione di materiali didattici ad hoc destinati agli alunni che presentano fragilità e la modellizzazione di percorsi formativi ed educativi personalizzati in rispondenza ai bisogni espressi ed inespressi di ogni singolo alunno.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



L'analisi degli esiti delle prove standardizzate viene effettuata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo mediante:

- individuazione di ambiti e processi carenti;
- azioni mirate sui processi deboli individuati con strategie innovative;
- testing per la rilevazione dei progressi.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- " Street & Truck Food Festival": Partenariato con l'Associazione Pescatori San Francesco per la divulgazione della pesca locale ittiturismo e pesca turismo nel territorio regionale ed ibleo mediante seminari e project work tematici in classe con la presenza di esperti e dirigenti territoriali. Il progetto viene realizzato nell'ambito delle attività promosse dall'assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e pesca mediterranea - Dipartimento della pesca Mediterranea, Regione Sicilia.
- Collaborazione con l' Ambasciata rumena in Italia con l'obiettivo di tutelare il bagaglio linguistico e culturale degli studenti di origine rumena che vivono in Italia.
- Accordo di Rete: "La Tratta è un problema di genere - La Scuola non Tratta" con l'I.C.S. "San Biagio" di Vittoria (promotore dell'accordo), l'I.I.S. "G.Mazzini", l'I.C. "Portella della Ginestra", Dir. Didattica "G.Rodari".
- Rete tra le scuole per l'osservatorio d'area.
- Rete provinciale per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (Bes).
- Povertà educativa.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

All'atto della stesura del presente PTOF risultano ripartite a questa istituzione scolastica somme destinate alla "Riduzione dei divari territoriali" (Investimento 1.4 del PNRR). L' Istituto sta avviando iniziative finalizzate a formulare una progettazione condivisa relativamente alle discipline coinvolte nelle Prove Invalsi e alla predisposizione di percorsi di recupero e potenziamento per contrastare le fragilità educative.

Inoltre l'Istituto sta avviando la progettazione per il "Piano scuola 4.0, Azione 1- Next Generation Classrooms"

TITOLO: Scuol@ Innov@ttiv@Mente

Il progetto prevede l' acquisto di arredi innovativi e dotazioni tecnologiche all'avanguardia come schermi ribaltabili, postazioni computer e dispositivi per realtà aumentata che conferiscono allo spazio di apprendimento valenze nuove allo scopo di favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità e che possono essere di supporto alle metodologie curricolari. Non solo quindi un'operazione di restyling finalizzata a riqualificare solo l'aspetto esteriore delle aule ma un progetto che intende promuovere processi di rinnovamento della pratica pedagogico-didattica speciale. In quest'ottica di inclusione e di accoglienza i nuovi arredi consentono diverse possibilità di aggregazione e che nella soluzione proposta si dispongono secondo un percorso diverso.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere e potenziare le abilità di comunicazione.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari.



- Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti.
- Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

METODI, STRUMENTI E STRATEGIE

La progettualità didattica, orientata prevalentemente all'inclusione, comporta il superamento della visione della didattica di tipo tradizionale che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento-apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo, ora si intendono attuare nuovi principi pedagogici per valorizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici, adottando strategie , metodologie e strumenti appropriati quali:

- attività svolte in piccolo gruppo collaborativo
- attività di laboratorio innovativo
- utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili
- utilizzo di strumenti multimediali dedicati (dispositivi realtà aumentata) e uso di internet

L'utilizzo di strumenti tecnologici come schermi ribaltabili con postazioni PC. La versatilità, comunicativa ed espressiva, di tali mezzi educativi ne consente l'impiego in ogni ambito disciplinare, permettendo la realizzazione di attività di apprendimento diverse da quelle consuete e più vicine ai canali cognitivi degli studenti. Una scuola realmente inclusiva deve, in ogni modo, costruire ambienti fortemente integranti con tecnologie che promuovano l'autonomia e sopperiscano alle difficoltà indotte dalla disabilità, dal disagio, dallo svantaggio.

A supporto dell'azione formativa del nostro Istituto è l'impiego delle risorse messe a disposizione dalle linee di intervento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Con questa linea di investimento verranno potenziate le competenze di base di studentesse e studenti di I ciclo e contrastata la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alla realtà territoriale e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. L'attuazione del piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Di fatto tali attività si configureranno in:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica;
- attività di mentoring e orientamento;
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi;
- percorsi di orientamento per le famiglie;
- percorsi paralleli extracurricolari che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica;
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di quel fare rete che possa agevolare le famiglie che vivono in contesti particolarmente disagiati.



Aspetti generali

La cultura, per la nostra scuola, rappresenta ***l'unico ascensore sociale per il miglioramento personale e della comunità tutta***. Ecco perchè poniamo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti favorendo la creazione di un ambiente formativo che permette lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

La scuola, in quanto comunità educante, persegue una doppia linea formativa: in verticale imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo. Le finalità perseguite dalla nostra scuola si concretizzano nella definizione del Curricolo.

LE FUNZIONI DEL CURRICOLO SONO:

- didattica** in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati;
- organizzativa** in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame di saperi progettati;
- relazionale** in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI SCUOLA SI FONDA SU:

- continuità dei percorsi (curricolo verticale – didattica orientante) tiene conto del potenziamento della progettualità;
- significatività di conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili;
- valorizzazione delle diversità;
- offerta di saperi essenziali e particolari insieme, cioè validi per tutti, ma allo stesso tempo specifici per ogni bambino.

LA FLESSIBILITA' DEL CURRICOLO SI ATTUA ATTRAVERSO:

- la selezione di contenuti proposti e la definizione di "syllabus essenziali", cioè nuclei basilari di conoscenze, abilità e competenze privilegiando metodologie didattiche come quelle sperimentali-induttive;



- la contestualizzazione dell'apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo del pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;
- una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca all'alunno informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa);
- promozione delle potenzialità di ciascuno, attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività;
- personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva per tutti a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.

L'ISTITUTO INOLTRE PROPONE ESPERIENZE DIDATTICHE BASATE SU PERCORSI DI APPRENDIMENTO DI:

- conoscenza della propria identità e la valorizzazione delle diverse radici culturali degli studenti (cultura della legalità e della responsabilità);
- promozione della conoscenza e l'uso dei linguaggi, in particolare della lingua italiana, ma anche di quello logico - matematico, musicale, corporeo e tecnologico;
- conoscenza della Costituzione e la sua concretezza nella vita quotidiana;
- servizio alla comunità (service learning, cura dell'ambiente, volontariato, supporto a persone, luoghi, beni artistici del territorio);
- uso responsabile della rete e sull'uso critico delle tecnologie digitali;
- making come metodologia per implementare l'espressione della creatività di ogni studente e valorizzare le potenzialità degli studenti;
- coding plugged e unplugged con apprendimento per scoperta, sviluppo del problem solving e problem posing, riconoscimento del ruolo positivo dell'errore (debugging);
- sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, ecc...;
- conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità;
- costruzione e riflessione sulle regole condivise a scuola, nella comunità di vita, nella società e sul loro rispetto a salvaguardia della convivenza e della legalità;
- confronto internazionale, apertura all'Europa e al contesto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON BOSCO"	RGAA802015
PLESSO A.CAMPANELLA.	RGAA802026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO SCIASCIA	RGEE80202B
A. CAMPANELLA PRIMARIA	RGEE80203C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO SCIASCIA	RGMM802019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

LEONARDO SCIASCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON BOSCO" RGAA802015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO A.CAMPANELLA. RGAA802026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LEONARDO SCIASCIA RGEE80202B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. CAMPANELLA PRIMARIA RGEE80203C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO SCIASCIA RGMM802019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegati:

Proposte di sviluppo del curriculum di educazione civica suddivise per classi e discipline.pdf

Approfondimento

A proposito degli insegnamenti e quadri orario, bisogna fare una specifica per l'insegnamento dell'educazione motoria, così come dalla legge n. 234/2021. Le ore dell'insegnamento di educazione motoria, introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.



Curricolo di Istituto

LEONARDO SCIASCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il progetto unitario di formazione dell'Istituto si fonda su Principi ispiratori che ne declinano la Mission e la Vision. Scuola aperta. La scuola sta diventando un'istituzione che sempre più opera aprendosi alla società del suo tempo. La sua funzione non si esaurisce all'interno della sua planimetria, non rimane chiusa dentro i suoi cancelli, ma interagisce pienamente con il mondo esterno. La scuola è aperta. Innanzitutto alle famiglie, poi alla città e alla società esterna, ma anche con alla comunità nazionale, europea e globale. Per questo diciamo che fare scuola oggi, oltre che educare, formare ed istruire, va assumendo sempre più un significato di presenza culturale, di esserci nel mondo. Questo porta ciascuno di noi ad un diverso approccio con il nostro lavoro, se vogliamo essere al passo coi tempi; alla didattica, alla pedagogia, allo studio disciplinare, che si fa in aula, dobbiamo aggiungere un quid in più: proprio quella dimensione culturale intesa come mondo di esperienze specifiche e irripetibili che contribuiscano all'arricchimento e allo sviluppo umano. Scuola costruttrice di senso. Se vogliamo dare un significato concreto alla parola cultura, possiamo dire che essa consiste essenzialmente sulla riflessione intorno ai valori che fondano una comunità. I valori, come vissuti di cittadinanza, di responsabilità, di partecipazione e di valorizzazione della diversità, nella progettazione educativa non possono essere pensati solo come sistemi di idee da capire e di regole di comportamento da far acquisire e rispettare, oggetti di dottrina e di disciplina. Essi sono i criteri da utilizzare nelle scelte di vita, frutto di un processo maturativo nel quale il soggetto è aiutato a cercare, scoprire e decidere personalmente quali riferimenti assumere per la propria vita, quale valore assegnare alle diverse situazioni e relazioni, quali scopi fare propri. Solo se i saperi non sono trattati come codici di conoscenze da trasferire, ma come sistemi di rappresentazione del mondo che il



soggetto ri-costruisce per descrivere e orientarsi nel mondo, la cultura può divenire un ascensore sociale equo, timone delle scelte di vita e fondamento della cittadinanza attiva. Scuola microcosmo. Attivando questi nuovi modi tutta la comunità scolastica può partecipare alla nostra fatica dell'educare: personale docente, alunni, genitori, ma anche la più allargata comunità sociale, quelli che vengono definiti gli stakeholders, possono accedere al nostro mondo, possono confrontarsi, suggerire. Ma anche colleghi di altre città possono confrontarsi con le nostre esperienze e crescere culturalmente insieme a noi, in ciò realizzando la sintesi fra locale e globale. La scuola con il suo microcosmo dialoga con il macrocosmo che la circonda. Ovviamente con la piena consapevolezza che le nuove tecnologie, insieme ai grandi vantaggi, portano dei rischi sui quali dobbiamo vigilare e, soprattutto, senza dimenticare che essi hanno una funzione accessoria al fatto educativo. L'essenza della relazione educativa si fonda sempre sulla relazione tra docente e discente, sulla comunicazione verbale e non, utilizzando anche come supporto le tecnologie come strumenti e tecniche e senza dimenticare che nella sostanza/educare resta aiutano, così come le strategie, le metodologie e le tecniche ma senza dimenticare che nella sostanza educare resta un atto d'amore e una missione.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale

Conoscere i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica, ecc).



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere le fonti del diritto nazionale ed internazionale**

Conoscere le fonti del diritto nazionale ed internazionale (Costituzione e Carte internazionali) e applicare le regole della convivenza civile sia a scuola che in altri contesti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura**

Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e di tutta la collettività.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

Conseguenze degli interventi dell'uomo a livello locale e globale.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapere applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il**



bene collettivo.

Distinguere i diversi device e utilizzarli in modo corretto, rispettando le regole nelle rete e navigando in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere e utilizzare consapevolmente diversi sistemi di comunicazione

Approccio consapevole nell'utilizzo dei vari device.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato

Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.**

Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia .

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.**

Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

○ **Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.**

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere le regole essenziali della Netiquette

Conoscere le regole essenziali della Netiquette.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

○ **Conoscere le varie tipologie di device**

Conoscere le varie tipologie di device.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO, TU ... NOI, INSIEME NEL MONDO

Percorso di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, realizzato con gli alunni della scuola dell'infanzia, con la finalità di educare futuri cittadini in grado di avere cura di sé, degli altri e del mondo. E' importante per costruire la società del futuro e fin da piccoli lo si può imparare. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini



saranno guidati, altresì, ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni comprendendo che le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo verticale di educazione civica, di seguito allegato, vengono illustrati ed esplicitati i singoli percorsi per ordine di scuola e di classe, mirati e dettagliati, anche nella suddivisione disciplinare e oraria.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L’azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l’interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza costituisce parte integrante del dispositivo di istituto per la progettazione e valutazione formativa.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Considerata la domanda formativa oggettiva e soggettiva e nell'ottica dell'utilizzo dell'autonomia come strumento, mezzo, valore e fine per la personalizzazione dei percorsi formativi in vista del raggiungimento del successo formativo per tutti e per ciascuno, l'istituto utilizza la quota di autonomia per progettare, costruire e realizzare proposte formative eque ed inclusive.

Allegato:

Dispositivo di Istituto per il successo formativo.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TRINITY

Il Trinity è un corso di consolidamento e potenziamento della lingua inglese rivolto a studenti con una buona preparazione di base e ha l'obiettivo fondamentale di offrire un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo che possa rappresentare un fluido e coinvolgente accesso allo studio della lingua inglese come materia viva. E' indispensabile, pertanto, che gli studenti sviluppino, attraverso le abilità linguistiche del codice orale (listening e speaking), le conoscenze e le competenze fondamentali per comunicare in inglese, opportunamente guidati verso un uso più autonomo della lingua. Il corso si prefigge, infatti, il raggiungimento di un'adeguata preparazione per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London, che sono esclusivamente orali e vengono sostenuti con un esaminatore britannico, non residente in Italia ed espressamente inviato dal Regno Unito per svolgere tale funzione. Per questo motivo, gli alunni che aderiscono al progetto vengono preparati da insegnanti madrelingua inglese, per la scuola media nel corso di 16 lezioni di un'ora e mezza ciascuna, per un totale di 24 ore di lezione, e per le classi Quinte della Primaria nel corso di 20 lezioni di un'ora ciascuna. Lo svolgimento delle lezioni, per entrambi gli ordini di scuola, viene solitamente distribuito in un periodo compreso tra novembre e marzo. Alla fine del corso, i candidati (ognuno secondo il suo livello di preparazione nei Grades 1, 2, 3, 4, 5) sono chiamati a sostenere l'esame finale con l'esaminatore britannico e a tutti gli alunni che sostengono con successo l'esame viene successivamente consegnato il diploma del Trinity College London.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Migliorare/approfondire la conoscenza della lingua inglese; Conseguire le certificazioni TRINITY (Grades 1, 2, 3, 4, 5); Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali; Acquisire una pronuncia più corretta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata

● PROPEDEUTICA MUSICALE

Il progetto è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale che si pone l'obiettivo ambizioso di portare la musica a tutti i livelli per diventare spazio di opportunità e di possibilità per gli studenti, dalla classe terza alla classe quinta della scuola primaria, dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale (anche in presenza di bisogni educativi speciali). Attraverso una progettazione articolata, comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'approccio didattico proposto durante i laboratori si basa su una precisa idea pedagogica: la propedeutica musicale ha come scopo non tanto quello di "insegnare" la musica, quanto quello di aiutare il bambino a riconoscere e tradurre in concreto il proprio bisogno di vivere la musica fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla sua formazione e crescita globale come individuo. **OBIETTIVI GENERALI:** - contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli; - sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il gesto, il movimento, il disegno, la voce; - favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione; - educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche; - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre, imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale; - avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali; - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; - favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica; - promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica; - promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale; - valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola primaria e secondaria; - fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale; - avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento: la musica quale disciplina di raccordo tra discipline scientifiche e umanistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------



Aule

Magna

Aula generica

● LA DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE: E-TWINNING - ERASMUS

Promuovere innovazione nella scuola, l'utilizzo della tecnologia nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici, anche tra classi di paesi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenze attese: - PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA; - PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

La progettualità eTwinning, annualmente, ha consentito al nostro Istituto di ricercare delle collaborazioni con scuole del territorio nazionale ed europeo dando vita a progetti didattici a distanza basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Attraverso una piattaforma informatica, sfruttando le potenzialità del web si è favorita un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Da un "gemellaggio elettronico", a distanza, l'Istituto ha ampliato le proprie iniziative curriculari aderendo anche alla progettualità Erasmus+, offrendo così agli alunni l'opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento culturale grazie alla mobilità fisica in un contesto multiculturale con i membri dei partners del progetto approvato.

A partire dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto, grazie al finanziamento dell'Unione Europea, partecipa al progetto Erasmus + KA2 "Stand up for your Rights" nell'ambito dei Partenariati Strategici per gli Scambi tra scuole. La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una opportunità di cambiamento in una dimensione europea, per stimolare processi di innovazione e miglioramento e promuovere i valori dell'inclusione e tolleranza.

La nostra scuola sempre più Europea, con il ruolo di partner coordinatore, ha l'opportunità di far interagire e collaborare i propri alunni con studenti delle seguenti scuole:

- E10220868 Szkoła Podstawowa nr 1 im. św. Jana Pawła II w Giżycku Poland



- E10175802 Escola Secundária de Rocha Peixoto Portugal
- E10098576 Liceul Tehnologic ION BARBU Romania
- E10217988 Pendik 700. Yil Ortaokulu Turkey

Lo scopo principale di questo progetto è fornire opportunità a tutti gli studenti indipendentemente dalla nazionalità e dal sociale background, per fornire loro informazioni su democrazia e cittadinanza e per creare un modello di insegnamento su Fatti e consapevolezza europei. Pertanto, stiamo pianificando scambi di studenti e un evento di formazione congiunto del personale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1-Garantire che gli studenti comprendano almeno il 70% dei valori democratici a livello nazionale ed europeo;
- 2-Aumentare la consapevolezza degli studenti sulle differenze culturali;
- 3-Sviluppare le capacità di problem solving e di pensiero critico degli studenti;
- 4-Formare la base della cooperazione delle scuole con le ONG (Almeno 5 scuole - partenariato ONG);
- 5-Rafforzare il legame tra scuola e amministrazioni locali;
- 6-Rafforzare le capacità di comunicazione degli studenti in inglese;
- 7-Fornire un nuovo curriculum facoltativo per l'insegnamento della democrazia e della cittadinanza;
- 8- Promuovere l'interesse dei nostri alunni nei confronti del Patrimonio culturale dei Paesi partner coinvolti guidandoli a collaborare, investigare, riflettere sulla loro ricerca e condividerla, durante l'intera durata del progetto rendendoli maggiormente consapevoli dei valori europei.

● STREET & TRUCK FOOD FESTIVAL

La proposta progettuale in partenariato con l'Associazione Pescatori "San Francesco" di Scoglitti e il Museo Civico di Storia Naturale di Comiso si pone l'obiettivo di porre l'attenzione sui prodotti ittici pescati ed allevati localmente in relazione alla dieta mediterranea. Attraverso laboratori,



attività ludico-didattiche, workshop e corsi di cucina gli alunni saranno coinvolti attivamente in percorsi di educazione ambientale e alimentare. Il modello di scuola di riferimento per il raggiungimento di un'educazione ambientale efficace è quello nel quale la progettazione didattica è sostanziata da alcuni presupposti: 1. si fonda su una progettazione di area già impostata sui criteri dell'integrazione disciplinare; 2. si sviluppa attorno ad alcuni progetti che prevedono la concorrenza di competenze interdisciplinari; 3. è caratterizzata da percorsi di conoscenza delle realtà territoriali e dal confronto con i professionisti del settore; 4. utilizza il laboratorio come luogo di sperimentazione; 5. è contraddistinta da stage e da alternanza scuola/lavoro; 6. si appoggia su valutazioni orientate alle competenze interdisciplinari; 7. favorisce percorsi formativi che sappiano interpretare i forti intrecci tra l'educazione ambientale, la promozione della salute e l'educazione alimentare; 8. le modalità di valutazione si concentrano su processi progettuali e sugli esiti degli stessi; 9. il rapporto con il territorio è un elemento imprescindibile delle progettazioni didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sostenere la progettazione di itinerari formativi specifici riferiti alle problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile per garantire la diffusione nelle scuole di modelli formativi coerenti e funzionali a obiettivi di apprendimento e comportamenti comuni, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. - Ipotizzare, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali, progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale. - Individuare le interconnessioni tra tutti gli elementi della biosfera, problematizzando l'idea di sostenibilità nei piani e nelle politiche di sviluppo in termini di giustizia anche intergenerazionale. - Adottare stili di vita coerenti con le esigenze di sicurezza e sostenibilità della mobilità e della circolazione in una pluralità di ambienti e territori. - Conoscere e valorizzare il pluralismo istituzionale e i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza per progettare interventi finalizzati alla realizzazione di comunità, reali e virtuali, inclusive e sostenibili per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile. - Analizzare e confrontare norme, temi e problemi di tutela dei paesaggi italiani, europei e mondiali per



individuare soluzioni funzionali all'uso sostenibile delle risorse planetarie.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Secondo il principio della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, il percorso progettuale sviluppa il curriculum di educazione civica di istituto così come previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019. Infatti, tra i nuclei tematici dell'educazione civica vi è lo Sviluppo Sostenibile inteso come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni, l'educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

● PERCORSI FORMATIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Percorsi formativi con attività di: • educazione interculturale e alla pace • educazione alla legalità • educazione alla salute • educazione ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenze attese: - PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA ; - PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E LA LOTTA ALLA DISPERSIONE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IMPARI...AMO

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018 attraverso la realizzazione di sei percorsi modulari: -Competenti in italiano 1 -Competenti in italiano 2 - Competenti in inglese -Competenti in matematica 1 -Competenti in matematica 2 -Tecnologia



amici

Obiettivi del progetto: -La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. I moduli previsti, sono considerati estensione temporale ed integrazione delle attività scolastiche programmate e tengono presenti gli obiettivi formativi individuati dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare, ampliare e potenziare, attraverso azioni specifiche, gli apprendimenti e le competenze chiave, degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● HUB RURALI EDUCATIVI

Il progetto propone una strategia multi-livello e multi-attore per contrastare la povertà educativa nella c.d. "fascia trasformata". Il piano attività si struttura in un percorso centrato sui diritti del minore, portatore di interessi meritevoli di tutela anche in un "territorio di eccezione". Le azioni progettuali si propongono di sostenere i bambini e gli adolescenti in diversi aspetti e luoghi della quotidianità costruendo una RETE di HUB EDUCATIVI con nodi nelle scuole, in spazi comunali riqualificati e nelle aree rurali dove risiedono i minori migranti maggiormente a rischio di esclusione. La metodologia di autocostruzione ludica e la sperimentazione di percorsi artistico-creativi che stimolano la partecipazione attiva dei minori, permetteranno loro di percepire gli spazi come propri, sviluppando capacità cognitive, intellettive ed emotive in un ambiente protetto. A sostegno delle azioni con e per i minori, gli HUB diverranno fulcro di percorsi formativi per le/i docenti e di empowerment per le donne/madri. Uno sportello itinerante di counseling olistico rafforzerà la capacità della comunità educante di far fronte ai principali ostacoli al benessere psico-fisico del minore. Nella prospettiva di costruire un nuovo patto educativo in grado di affrontare le sfide locali ed al contempo globali che il contesto offre, un tavolo di coordinamento territoriale accrescerà la compromissione degli attori che giocano



un ruolo chiave nel contrasto alla povertà educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostenere i bambini e gli adolescenti in diversi aspetti e luoghi della loro quotidianità contrastando ogni forma di povertà educativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



● PROGETTO DIDATTICO INTERNAZIONALE

“UNA BIBLIOTECA INNOVATIVA, MULTIMEDIALE E INTERCULTURALE ... PER UNA SCUOLA INTERNAZIONALE!” Il momento dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana è di sicuro il momento più delicato del percorso scolastico che coinvolge alunni, famiglie e insegnanti. La gestione dell'accoglienza implica all'interno della scuola un lavoro costante di formazione, di aggiornamento degli strumenti e di rielaborate strategie. In questo senso il nostro obiettivo è quello di realizzare una Biblioteca multimediale-interculturale (da potenziare utilizzando parte dei fondi del PNRR), che diventi una finestra aperta al mondo intero favorendo ulteriori contatti, un luogo “specialmente accogliente” per gli studenti che da quelle culture provengono e che le conoscono come proprie, un luogo dove possano ritrovarsi e sentirsi a casa. La cultura italiana si arricchisce, così, dell'apporto di tante e diverse culture e accoglie i testi che vi appartengono. Verranno, infatti, attivati percorsi di lettura e scrittura creativa, di traduzioni in diverse lingue di storie appartenenti alle diverse culture. Il progetto consentirà di utilizzare nuove metodologie didattiche per la formazione e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza “imparare ad imparare” connessa all'apprendimento autonomo, alla capacità di svolgere ricerca, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Mettere a disposizione della comunità scolastica spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e online. - Favorire l'acquisizione e la messa a disposizione di contenuti in forma digitale attraverso l'accesso alla piattaforma eTwinning. - Promuovere la creatività e l'apprendimento delle lingue. - Rafforzare la coesione sociale, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale. - Sviluppare il sentimento di cittadinanza europea e la tolleranza. - Favorire il lavoro in gruppo tra alunni di due paesi europei diversi intorno ad un progetto di studio comune, promuovere la creatività e l'apprendimento delle lingue. - Favorire l'apertura della scuola al territorio, anche al di fuori dell'orario scolastico, per utilizzare spazi e risorse informative, cartacee e digitali. - Promuovere il contrasto alla dispersione scolastica valorizzando la biblioteca come centro di formazione permanente e luogo di crescita culturale, anche in rete con il territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata



● PROGETTO PNRR “PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA”

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno dell'Istituto, nell'ambito dell'autonomia è stata prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor interni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro bisogni. Il team coadiuva il Dirigente Scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le fragilità educative.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti al mondo del giardinaggio e a capire l'importanza delle piante nel nostro ecosistema. Responsabilizzare gli studenti alla cura della serra, delle aiuole. Avvicinare gli studenti alla conoscenza della coltivazione idroponica, e all'importanza del compostaggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Realizzazione e risistemazione di giardini e orti didattici, nei tre plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di una serra, aiuole e relativi accessori per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione. Installazione e cura di serre idroponiche, e conoscenza e utilizzo di macchine per il compostaggio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i
problemi ambientali vanno
affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli
impatti delle azioni dell'uomo
sulla natura

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di ambienti didattici innovativi mediante acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di un ambiente immersivo di realtà aumentata, tavoli interattivi 3d e attrezzature digitali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'esigenza di coniugare una comunicazione efficace è nella scuola moderna sempre più pressante. Da questo è nata l'esigenza di utilizzare strumenti di comunicazione immediati quali le app di chat e tutti gli altri strumenti della piattaforma Gsuite già in uso presso la scuola. La comunicazione diventa quindi una



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

comunicazione integrata tra strumenti tutti di un'unica piattaforma.

DESTINATARI: Personale docente che intende acquisire le competenze necessarie all'utilizzo degli strumenti digitali di comunicazione, di condivisione e di lavoro collaborativo.

RISULTATI ATTESI: utilizzo degli strumenti digitali nella pratica quotidiana della comunicazione digitale anche nell'ottica della condivisione delle buone pratiche in modalità peer to peer.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"DON BOSCO" - RGAA802015

PLESSO A.CAMPANELLA. - RGAA802026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso degli anni nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La scuola dell'infanzia, in altre parole, rimanda alle famiglie (ed alla scuola primaria che seguirà), una rappresentazione del bambino in un dato momento della sua evoluzione, come in un'istantanea che fotografa quella particolare fase di sviluppo, intravedendo opportunità e delineandone i tratti unici e significativi.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La scuola dell'Infanzia utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri di osservazione /valutazione condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di classe così sintetizzati.

In funzione didattico- formativa:

- programmazione annuale;
- registro docente Assemblee di sezione.

Processo della valutazione:



- rilevazioni iniziali;
- osservazioni sistematiche;
- interventi individualizzati ;
- verifica del percorso.

In funzione certificativo - comunicativa:

- colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione; - scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica:

- L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.
- Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.
- Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.
- Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA copia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Interazione nel gruppo.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti.



Disponibilità e confronto.

- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti.
- Sollecitato partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti, nel complesso, adeguati con i compagni e gli adulti.
- Guidato partecipa a giochi e attività collettivi, adeguandosi al gruppo.
- Rispetto dei diritti altrui.
- Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Rispetto delle regole .
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Sollecitato esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato.
- Comprende e rispetta nel complesso le regole.
- Guidato esprime i propri bisogni e raramente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende con difficoltà l'importanza delle regole.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LEONARDO SCIASCIA - RGIC802008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel corso degli anni nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che le nostre scuole dell'infanzia valutano,



infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. La scuola dell'infanzia, in altre parole, rimanda alle famiglie (ed alla scuola primaria che seguirà), una rappresentazione del bambino in un dato momento della sua evoluzione, come in un'istantanea che fotografa quella particolare fase di sviluppo, intravedendo opportunità e delineandone i tratti unici e significativi.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La scuola dell'Infanzia utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri di osservazione /valutazione condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di classe così sintetizzati.

In funzione didattico- formativa:

- programmazione annuale;
- registro docente Assemblee di sezione.

Processo della valutazione:

- rilevazioni iniziali;
- osservazioni sistematiche;
- interventi individualizzati ;
- verifica del percorso.

In funzione certificativo - comunicativa

- colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione;
- scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica:

- L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri.
- Rispetta l'ambiente di vita: conosce le risorse, ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti.
- Esplora l'ambiente naturale e mostra curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Sa attuare comportamenti corretti in caso di emergenza.



- Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.
- Conoscere le prime norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE INFANZIA copia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Interazione nel gruppo.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti.
- Disponibilità e confronto.
- Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti.
- Sollecitato partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti, nel complesso, adeguati con i compagni e gli adulti.
- Guidato partecipa a giochi e attività collettivi, adeguandosi al gruppo.
- Rispetto dei diritti altrui.
- Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Rispetto delle regole .
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.
- Sollecitato esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato.
- Comprende e rispetta nel complesso le regole.
- Guidato esprime i propri bisogni e raramente porta a termine il compito assegnato.
- Comprende con difficoltà l'importanza delle regole.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva della "massima individualizzazione" - VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE;

delle competenze da acquisire a "diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e crescita dell'alunno - VALUTAZIONE FORMATIVA REGOLATIVA IN ITINERE;

del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento - VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE.

I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa, a partire già dal primo quadrimestre dell'anno scolastico, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e il processo di apprendimento educativo".

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riferito ad ogni indicatore di valutazione enucleato per disciplina dal curriculum di istituto, verrà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di valutazione enucleati dal curriculum verticale di istituto per ogni ciascuna disciplina.

L'attribuzione del livello di apprendimento avverrà secondo i seguenti criteri:

- Autonomia



- Tipologia della situazione
- Risorse
- Continuità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Pertanto il documento di valutazione riporterà:

- Il livello raggiunto dall'allievo in relazione ad ogni obiettivo oggetto di valutazione individuato all'interno delle discipline in relazione ai nuclei fondanti della stessa
- Il livello raggiunto dall'allievo in relazione all'educazione civica
- Il giudizio sintetico del comportamento in relazione al periodo didattico
- Il giudizio descrittivo del comportamento in relazione al periodo didattico
- L'esito finale

I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La votazione sul comportamento degli studenti, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per l'attribuzione del giudizio si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto e cura di sé
3. Rispetto degli altri (docenti, dirigente, personale, compagni)
4. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
5. Frequenza



6. Note e provvedimenti disciplinari

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del D.L., si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (...)

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (...).

3. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità (...).

4. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana".

La valutazione del comportamento degli alunni è normata dal Regolamento d'Istituto cui si rimanda. Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Acquisizione competenze sociali e civiche □
- Partecipazione alla vita didattica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno/a della scuola primaria e secondaria può essere ammesso/a alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE SINTESI.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/a all'esame di stato in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteri per la NON AMMISSIONE (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98);
- non aver partecipato alle PROVE INVALSI (mat, ita, ingl);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO SCIASCIA - RGMM802019

Criteri di valutazione comuni

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva della "massima individualizzazione" -VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE;

delle competenze da acquisire a "diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e crescita dell'alunno - VALUTAZIONE FORMATIVA REGOLATIVA IN ITINERE;

del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento - VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. - E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.- E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- E consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE Secondaria (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del D.L., si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (...)

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (...). 3. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità (...).

4. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana".

La valutazione del comportamento degli alunni è normata dal Regolamento d'Istituto cui si rimanda. Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori: Acquisizione competenze sociali e civiche ;
Partecipazione alla vita didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteri per la NON AMMISSIONE (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE/ (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98)
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà,



anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'alunno/a della scuola secondaria può essere ammesso/a all'esame di stato in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti in una o più discipline.

Criteri per la NON AMMISSIONE (anche a maggioranza del CdC) con adeguata motivazione (rt. 6c. 2 D.lvo 62/17, art.2 c. 2 DM 741/17, p.4 Nota MIUR 1865)

- mancata frequenza dei 3/4 dell'orario personalizzato;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art.4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98);
- non aver partecipato alle PROVE INVALSI (mat, ita, ingl);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LEONARDO SCIASCIA - RGEE80202B

A. CAMPANELLA PRIMARIA - RGEE80203C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sarà espressa, a partire già dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, che andrà a sostituire il voto numerico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di



valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi e il processo di apprendimento educativo”.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riferito ad ogni indicatore di valutazione enucleato per disciplina dal curriculum di istituto, verrà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di valutazione enucleati dal curriculum verticale di istituto per ogni ciascuna disciplina.

L'attribuzione del livello di apprendimento avverrà secondo i seguenti criteri:

- Autonomia
- Tipologia della situazione
- Risorse
- Continuità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Pertanto il documento di valutazione riporterà:

- Il livello raggiunto dall'allievo in relazione ad ogni obiettivo oggetto di valutazione individuato all'interno delle discipline in relazione ai nuclei fondanti della stessa
- Il livello raggiunto dall'allievo in relazione all'educazione civica
- Il giudizio sintetico del comportamento in relazione al periodo didattico
- Il giudizio descrittivo del comportamento in relazione al periodo didattico
- L'esito finale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera e inno nazionale).
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, al razzismo e al bullismo. Ha acquisito i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio ambientale e culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico e conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- Conosce le norme, i mezzi e le forme della comunicazione digitale.
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.
- E' consapevole dei principi normativi relativi al concetto di "privacy". E' consapevole dei possibili rischi online (cyberbullismo, hate speech, adescamento online...).

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA copia.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per l'attribuzione del giudizio si terrà conto dei seguenti indicatori: 1. Rispetto delle regole

2. Rispetto e cura di sé

3. Rispetto degli altri (docenti, dirigente, personale, compagni)



4. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
5. Frequenza
6. Note e provvedimenti disciplinari

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a della scuola primaria può essere ammesso/a alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per la NON AMMISSIONE con decisione unanime in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 5 c.3 D.lvo 62/17):

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro; i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, anche con l'organizzazione per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento diversi da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi coordinati da una Commissione e una Funzione Strumentale per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso; in classe sono attuate pratiche di accompagnamento e tutoraggio dei nuovi arrivati. Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni: - educativa (quadro valoriale e contenitori d'esperienza); - curriculare (elaborazione condivisa e monitoraggio di PEI e PDP, attivazione di percorsi strutturati con materiali specifici ed esperienze per sostenere e facilitare gli apprendimenti e la partecipazione degli alunni con BES); - extracurriculare (percorsi di ampliamento e laboratori mirati, percorsi integrati e sinergie territoriali con Associazioni ed Enti); - organizzativa (dispositivo progettuale specifico per il successo formativo allegato al PTOF). Le pratiche didattiche d'aula fanno riferimento a modelli d'apprendimento collaborativo per sostenere la partecipazione attiva di tutti gli alunni attraverso l'impiego di mediatori didattici e digitali. Le scelte organizzative del collegio dei docenti prevedono forme di flessibilità rispetto ai tempi delle attività e degli spazi utilizzati; le pratiche valutative sono orientate alla personalizzazione e fanno ricorso a modalità e prove diversificate ai bisogni specifici degli allievi. Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una articolazione delle attività di recupero e potenziamento: 1) recupero ordinario, sviluppato anche dai docenti di potenziamento, mediante analisi dei bisogni iniziali, valutazione formativa in itinere e adattamento del curriculum disciplinare; 2) recupero intensivo in orario extracurricolare, in alcune classi della scuola primaria per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (lettoscrittura e impiego dei numeri); 3) Attività di potenziamento delle competenze trasversali mediante l'attuazione dei progetti FSE dedicati. 4) Attività di potenziamento della lingua italiana mediante il Progetto di Italiano L2 che prevede l'intervento di un docente specializzato, 5) Attività potenziamento della lingua rumena prevista per gli alunni della comunità rumena presenti nell'istituto coordinate da un insegnante di lingua madre rumena. 6) Dai questionari somministrati ai docenti emerge che la scuola attiva azioni



di potenziamento degli studenti più brillanti, attraverso la partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (concorsi musicali nazionali, partecipazione a concorsi artistici, espressivi e sportivi, certificazione esterna lingua straniera inglese).

Punti di debolezza:

Dato l'elevata concentrazione di alunni non italofoeni all'interno dell'Istituto e dell'incremento dell'incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei risulta non sempre di facile attuazione quanto progettato nel PAI. Permangono criticità nei riguardi di alunni non italofoeni per la mancanza di mediatori linguistici e culturali, tenendo in considerazione che l'ingresso di questi alunni avviene durante tutto l'anno scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi coordinati da una Commissione e una Funzione Strumentale per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso; in classe sono attuate pratiche di accompagnamento e tutoraggio dei nuovi arrivati. Il PTOF evidenzia una prospettiva inclusiva nelle sue diverse dimensioni: - educativa (quadro valoriale e contenitori d'esperienza); - curriculare (elaborazione condivisa e monitoraggio di PEI e PDP, attivazione di percorsi strutturati con materiali specifici ed esperienze per sostenere e facilitare gli apprendimenti e la partecipazione degli alunni con BES); - extracurriculare (percorsi di ampliamento e laboratori mirati, percorsi integrati e sinergie territoriali con Associazioni ed Enti); - organizzativa (dispositivo progettuale specifico per il successo formativo allegato al PTOF). Le pratiche didattiche d'aula fanno riferimento a modelli d'apprendimento collaborativo per sostenere la partecipazione attiva di tutti gli alunni attraverso l'impiego di mediatori didattici e digitali. Le scelte organizzative del collegio dei docenti prevedono forme di flessibilità rispetto ai tempi delle attività e degli spazi utilizzati; le pratiche valutative sono orientate alla personalizzazione e fanno ricorso a modalità e prove diversificate ai bisogni specifici degli allievi. Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una articolazione delle attività di recupero e potenziamento: 1) recupero ordinario, sviluppato anche dai docenti di potenziamento, mediante analisi dei bisogni iniziali, valutazione formativa in itinere e adattamento del curriculum disciplinare; 2) recupero intensivo in orario extracurriculare, in alcune classi della scuola primaria per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base (lettoscrittura e impiego dei numeri); 3) Attività di potenziamento delle competenze trasversali mediante l'attuazione dei progetti FSE dedicati. 4) Attività di potenziamento della lingua italiana mediante il Progetto di Italiano L2 che prevede l'intervento di un docente specializzato, 5) Attività potenziamento della lingua rumena



prevista per gli alunni della comunità rumena presenti nell'istituto coordinate da un insegnante di lingua madre rumena. 6) Dai questionari somministrati ai docenti emerge che la scuola attiva azioni di potenziamento degli studenti più brillanti, attraverso la partecipazione a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (concorsi musicali nazionali, partecipazione a concorsi artistici, espressivi e sportivi, certificazione esterna lingua straniera inglese).

Punti di debolezza:

Dato l'elevata concentrazione di alunni non italofoni all'interno dell'Istituto e dell'incremento dell'incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei risulta non sempre di facile attuazione quanto progettato nel PAI. Permangono criticità nei riguardi di alunni non italofoni per la mancanza di mediatori linguistici e culturali, tenendo in considerazione che l'ingresso di questi alunni avviene durante tutto l'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92). Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende incarico l'alunno



con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente Scolastico, o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI, Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO) cura la documentazione e la modulistica necessaria per il sostegno. Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: progettazione e verifica del PEI; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - un focus group per individuare bisogni e aspettative - il coinvolgimento nella redazione dei PDP Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP. In particolare: - Presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI. - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni -



monitorare l'intero percorso - Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del «diritto all'apprendimento» di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a : a) Principi della valutazione inclusiva: - tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; - i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; - tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole; - tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; - le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; - la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. b) Indicatori per la valutazione inclusiva: si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano: - il livello degli allievi («Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento»); - il livello della famiglia («La famiglia è coinvolta ed è informata su tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli»); - il livello dei docenti («I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi»).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la



continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Attività di continuità per gli alunni in entrata attraverso incontri programmati, GLHO, e progetti ponte (infanzia, primaria, sec. primo grado) per condividere quante più informazioni possibili sugli alunni con BES con i docenti dei diversi ordini e gradi. Attività di orientamento attraverso incontri programmati.

Approfondimento

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della nostra comunità scolastica. L'istituto Comprensivo Leonardo Sciascia nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Allegato:

P.A.I. 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: " Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."(dal Piano Scuola Digitale).

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi negli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" hanno garantito, seppur a distanza, la totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum di Istituto, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata individuando i contenuti essenziali (syllabus) delle discipline al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Successivamente le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto ha adottato per l'a.s. 2020/2021 il proprio Piano per la didattica digitale integrata attraverso cui la nostra scuola intende investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento individualizzata, personalizzata e ritiene che nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula, la DDI sia una risorsa a cui attingere e da utilizzare e implementare.



Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come Didattica Digitale Integrata (DDI) ovvero una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Allegati:

Piano DDI Sciascia e allegati.pdf



Aspetti generali

Il nostro Istituto, in virtù delle esperienze maturate, ha adottato una strategia organizzativa fondata sulla costituzione di "gruppi di intervento ad hoc", che trovano motivo di esistere nella necessità di risolvere un problema o di realizzare un obiettivo. In virtù della personalizzazione dell'offerta formativa (L. 53/2003 e successive), il Dirigente Scolastico indirizza, coordina e finalizza gli interventi di tutte le componenti verso una progettazione riflessiva che, passo dopo passo, alterna momenti di sperimentazione a momenti di monitoraggio e a momenti di autovalutazione, secondo il "ciclo di gestione della performance" introdotto nell'ordinamento giuridico dal Decreto Brunetta (D.L.vo n.150/2009), al fine di produrre un miglioramento tangibile e garantire nel contempo una trasparenza e rendicontazione dei risultati. In tale contesto che entrano in gioco le istanze formative e i progetti didattici formulati dai gruppi di intervento ad hoc organizzati in Dipartimenti disciplinari, Staff di dirigenza, Commissioni di lavoro, Gruppi di progetto aperti anche alla partecipazione del personale non docente dell'Istituto e ai rappresentanti dei genitori e della comunità territoriale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario Incarichi: Sostituzione del Dirigente Scolastico in tutte le riunioni, qualora delegato; Sostituzione del Dirigente Scolastico in tutte le mansioni in caso di assenza o impedimento del Dirigente medesimo; Coordinamento attività Collegio Docenti: predisposizione documentazione, redazione verbale; Coordinamento tutor e neoassunti; Firma permessi entrata/uscita allievi; ◆◆◆Coordinamento e calendarizzazione delle attività extracurricolari.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff di presidenza Coordinatore di Settore Secondaria di Primo grado Staff di presidenza Coordinatore di Settore Primaria Staff di presidenza Coordinatore di Settore Infanzia Incarichi: Sostituzione del Dirigente Scolastico in tutte le riunioni, qualora delegato; ◆◆ Sostituzione del Dirigente Scolastico in tutte le mansioni in caso di assenza o impedimento del Dirigente medesimo; ◆◆◆ Coordinamento organizzazione interna; ◆◆◆ Coordinamento e calendarizzazione delle attività extracurricolari; ◆◆◆ Gestione permessi entrata uscita allievi; ◆◆◆Coordinamento iscrizioni alunni e	9



formazione classi; Gestione organizzazione formativa di settore (progettazione didattica, progettualità); Comunicazioni interne; Elaborazione orario di lezione e cura dei rapporti con le scuole in relazione ai docenti in comune; Predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; Organizzazione esami di Stato; Gestione assenze e sostituzioni del personale docente scuola secondaria di primo grado e adattamenti orari; Relazione con le famiglie; Funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione della Secondaria; Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate; Rappresentanza della dirigenza per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'istituzione; Collaborazione con la dirigente scolastica per la conoscenza dei problemi emergenti e la ricerca di soluzioni; Divulgazione degli avvisi ai docenti e agli studenti.

Funzione strumentale

Funzione strumentale: PTOF – AREA 1 Incarichi:
Revisione, integrazione e aggiornamento /P.T.O.F degli allegati e dei regolamenti nel corso dell'anno; Organizzazione per la realizzazione dei progetti; Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;
Supporto alle attività autovalutazione e miglioramento dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti, al grado di soddisfazione raggiunto e ai processi migliorativi messi in atto e da raggiungere (RAV – PDM);

6



Operazioni in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; Lavoro di coordinamento con il Dirigente Scolastico e in riferimento a specifiche questioni di natura economico amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale e triennale dell'offerta formativa; Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. Referente neo immessi in ruolo; Componente del NIV: nucleo interno di valutazione. Funzione strumentale: continuità e orientamento – AREA 2

Incarichi: Curare l'attuazione del protocollo continuità della scuola; Implementazione di modalità di raccordo tra i docenti delle classi passaggio per assicurare le migliori misure di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio; Cura e coordinamento dei rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio; Cura delle relazioni con Enti ed Associazioni educative al fine di organizzare incontri di orientamento formativo rivolti agli alunni della scuola secondaria; Monitoraggio dei nostri alunni nei primi anni delle superiori con elaborazione di schede e questionari; Coordinamento e organizzazione attività di orientamento, continuità verticale e monitoraggio risultati a distanza; Componente del NIV: nucleo interno di valutazione. Funzione strumentale: SUCCESSO FORMATIVO – AREA 3

Incarichi: Attenzione ai bisogni dei soggetti più svantaggiati. Formulazione di proposte al dirigente scolastico su misure organizzative del personale di sostegno; Cura e partecipazione ai



GLI tecnico. Cura dei rapporti con la ASL e i genitori degli allievi diversamente abili;
Protocollo accoglienza alunni stranieri;
Referente area a rischio; Coordinamento delle attività di istituto del progetto recupero e potenziamento per l'attuazione di strategie per l'innalzamento dei livelli di apprendimento.
Monitoraggio Dispersione scolastica: verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; Avviare il monitoraggio a distanza;
Coordinamento delle attività di inclusione in tutti gli ordini di scuola; Coordinamento gruppo GLI di Istituto: redazione e monitoraggio PAI;
Raccordo con CTI/CTS; ◆◆ Coordinamento e organizzazione progetto disabilità , svantaggio, inclusione; Monitoraggio delle disabilità, del disagio, dello svantaggio e del DSA;
Coordinamento e progettazione progetto area a rischio; Componente del NIV: nucleo interno di valutazione. Funzione strumentale:
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE – AREA 4
Incarichi: Organizzazione percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento;
Coordinare l'analisi dei bisogni formativi dei Docenti ed esame delle proposte formative; ◆◆
Definire operativamente il Piano di formazione e aggiornamento deliberato in collegio e gestire la realizzazione di quanto programmato; Curare la produzione di materiali didattici e l'archiviazione della documentazione relativa alle buone pratiche svolte nella scuola; Curare la documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei Docenti ad attività formative esterne; Curare la relativa pubblicizzazione della documentazione raccolta;



Monitoraggio delle esperienze di formazione, metodologiche e didattiche; Organizzazione e monitoraggio delle attività di ricerca azione e sperimentazione didattica; Raccordare con proposte di formazione/progettualità di enti vari e/o tra i diversi istituti scolastici del territorio;

◆◆ PIATTAFORMA SOFIA ASSISTENZA AI DOCENTI; Componente del NIV: nucleo interno di valutazione. Funzione strumentale: VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTI E DEGLI ALLIEVI – AREA 5 Incarichi: ◆◆ Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi); Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi; Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti unitario e sezionale; Cura della relativa documentazione; Componente del NIV: nucleo interno di valutazione; Promozione dell'autovalutazione di sistema; Proporre delle ipotesi per il piano di miglioramento dell'Istituto; Predisposizione delle attività di autovalutazione dell'Istituto; Rilevazione fabbisogni utenti; ◆◆ Rilevazione soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola; Coordinamento delle iniziative di rilevazione gestite da enti esterni e che hanno la scuola come riferimento; Statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti; ◆◆ Stesura e revisione regolamento valutazione studenti; Funzione strumentale: RAPPORTI CON IL TERRITORIO – AREA 6 Incarichi: Programmazione di interventi a sostegno della genitorialità; Collaborare con gli enti esterni per garantire il successo formativo degli studenti; ◆◆



Organizzazione degli eventi di istituto e degli open day; Organizzazione e coordinamento degli eventi di settore; Pubblicizzare tutte le attività realizzate dalla scuola attraverso la stampa locale; ♦♦ Raccordo con progettualità proposte da enti vari e/o tra i diversi istituti scolastici del territorio; Referente dei rapporti di rete con enti locali e altre agenzie formative; Componente del NIV: nucleo interno di valutazione; Organizzazione di eventi per dare visibilità all'istituto.

Responsabile di plesso

Plesso L. Sciascia Secondaria di Primo grado - Plesso "Don Bosco" Primaria - Plesso "A. Campanella" Primaria - Plesso "A. Campanella" Infanzia Incarichi: Sostituzione del Dirigente Scolastico in tutte le riunioni, qualora delegato; Coordinamento organizzazione interna del plesso; Coordinamento e calendarizzazione delle attività extracurricolari del plesso; Gestione permessi entrata uscita allievi; Gestione assenze e sostituzioni del personale docente scuola e adattamenti orari; ♦♦ Elaborazione orario di lezione e cura dei rapporti con le scuole in relazione ai docenti in comune; Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; Relazione con le famiglie; Comunicazioni interne; Funzioni di supporto alla dirigenza per la gestione e organizzazione del plesso; Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate; ♦♦ Rappresentanza della dirigenza per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'istituzione; Collaborazione con il dirigente scolastico per la conoscenza dei problemi emergenti e la ricerca di soluzioni; Divulgazione degli avvisi ai docenti e agli

7



	studenti; Firma permessi entrata/uscita allievi.	
Responsabile di laboratorio	Responsabile laboratorio musicale (1 unità attiva) Responsabili laboratorio informatica (3 unità attive) Responsabile laboratorio artistica espressiva (1 unità attiva) Responsabile laboratorio di ceramica (1 unità attiva) Responsabile biblioteca (1 unità attiva) Responsabile laboratorio scientifico (1 unità attiva)	8
Animatore digitale	Incarichi: Animatore digitale; Coordinamento dei piani di rinnovo, modifica e trasformazione; Sviluppo di un sistema di comunicazione e procedure per agevolare il lavoro dei docenti; che utilizzano le tecnologie come supporto didattico; ♦♦ Supporto ad attività di autoaggiornamento e formazione dei docenti per l'uso della tecnologia e della multimedialità nelle attività didattiche; Predisposizione e monitoraggio del registro elettronico con supporto della segreteria.	1
Team digitale	Funzioni: Sviluppo di un sistema di comunicazione e procedure per agevolare il lavoro dei docenti che utilizzano le tecnologie come supporto didattico; Collaborazione dei piani di rinnovo, modifica e trasformazione; Predisposizione e monitoraggio del registro elettronico con supporto della segreteria e del tecnico esterno.	3
Docente specialista di educazione motoria	Incarichi: Realizzare un organico programma didattico sportivo-alimentare e orientato al benessere psicofisico relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella	2



	scuola e in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Referente educazione ambientale, alimentare e al benessere psico-fisico.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione dei progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
Referente per la comunicazione	Staff di presidenza: Referente per la comunicazione Incarichi: Implementare la comunicazione dell'Istituto con interventi sulle modalità organizzative e sull'organizzazione del lavoro; Collaborare con lo staff di presidenza e altre figure di sistema per la progettazione e l'innovazione di istituto; Referente sito web; Referente registro elettronico; Referente rapporti con la segreteria.	1
Referente per la dimensione europea dell'educazione: Pon - Etwinning - Erasmus	Promuovere, coordinare e attuare iniziative di supporto ai docenti e alle attività scolastiche per la socializzazione e l'arricchimento dell'offerta formativa degli studenti in dimensione europea.	3
Referente indirizzo musicale	Incarichi: Gestione attività eventi e manifestazione interne/esterne; Coordinamento dei rapporti con la presidenza; ♦♦ Programmazione delle esigenze del settore; Utilizzo ed innovazione delle strutture; Proposte per attività particolari; ♦♦ Verifica del	1



funzionamento dei laboratori e loro adeguamento; Collaborazione con la presidenza per la formulazione dell'orario di lezione; Coordinamento attività indirizzo; Collaborazione con lo staff per la formazione delle classi ad indirizzo

Referente DSA/BES

Responsabile e supervisore di quanto previsto dal Piano di inclusione, per favorire l'inclusione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici e altri BES (alunni con disagi transitori ...).

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Gestione corrispondenza elettronica compresi gli indirizzi di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici –



Archivio cartaceo e archivio digitale - Informa quotidianamente entro le ore 9,30 il DS ed il DSGA riguardo alla posta pervenuta – Addetto al magazzino con responsabilità diretta, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale in giacenza. Tenuta dei registri di magazzino. Riceve le richieste di materiale didattico, di pulizia, di cancelleria o altro materiale e le inoltra tempestivamente all' UOAFCAP per le eventuali procedure di acquisto. Provvede, su indicazione del DS o del DSGA, a convocare la commissione tecnico-giuridica di supporto agli acquisti. Collabora con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Redige i verbali della Giunta Esecutiva. Provvede agli adempimenti legati alle deliberedel Consiglio di Istituto inerenti il settore. Quant'altro seppur non espressamente specificato connesso alla funzione e agli ordini impartiti di volta in volta dal Direttore sga Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • gli atti generali (regolamenti, lo statuto degli studenti e studentesse (DPR 249/98), il piano di lavoro ATA e il piano delle attività dei docenti, ecc.) • Il PTTI – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità • Articolazione degli uffici • Telefono e posta elettronica • La contrattazione collettiva (dal sito ARAN) • La contrattazione integrativa • La dotazione organica • Ammontare complessivo dei premi • Relazione sulle performance (RAV) • Benessere organizzativo • Tipologie di provvedimento • Monitoraggio tempi procedimentali (carta dei servizi amm.vi) • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati • Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione “atti storicizzati”) • Provvedimenti del Dirigente Scolastico e del Direttore sga • Criteri e modalità relativi a Sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. (nelle II.SS. le sovvenzioni e i contributi sono al di sotto dei 1.000,00 euro e di norma prevale la privacy sugli obblighi di trasparenza) • Carta dei servizi e standard di



qualità • IBAN e pagamenti informatici • Obiettivi di accessibilità
Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on- line”.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio – tenuta registro degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari, carico e scarico materiale inventariabile e di facile consumo. Cura gli adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi, cura attività istruttoria, provvede all’acquisizione richieste d’offerte, redazione dei prospetti comparativi , emissione degli ordinativi di fornitura per gli acquisti di beni e servizi sia con procedura analogica che digitale (CONSIP/MEPA), secondo le procedure previste dal Regolamento interno per gli acquisti. Cura la tenuta del registro dei contratti (parte acquisti lavori, beni e servizi). Provvede al collaudo in proprio o con il supporto di esperto interno o esterno, dandone comunicazione scritta al DSGA Cura le richieste CIG/CUP/DURC e le verifiche sulle dichiarazioni rese dai fornitori Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collabora con il DSGA per il calcolo e la liquidazione delle competenze accessorie al personale interno e i compensi spettanti agli esperti estranei alla scuola Cura l’esecuzione delle seguenti pratiche amministrative: Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.), denunce contributive, trasmissione flussi MEF, compila ed inoltra statistiche e rilevazioni relative al settore. Cura il Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – Elabora dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF – Collabora con il DSGA per l’OIL: Mandati di pagamento e reversali d’incasso Collabora con il DSGA alla tenuta dei libri



contabili Cura la documentazione giustificativa relativa alla contabilità Elabora ed inoltra F24EP relativo ai contributi ed alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali dovuti per legge Cura l'elaborazione e l'inoltro del file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) Predispone e provvede alla pubblicazione su Amm.ne Trasparente dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti. Collabora con il DSGA per la gestione amministrativo-contabile, per la tenuta e controllo pratiche relative ai progetti extracurricolari (PTOF, Area a Rischio, PON FSE/FESR, Erasmus +, etc..) Provvede agli adempimenti legati alle delibere del Consiglio di Istituto inerenti il settore Quant'altro seppur non espressamente specificato connesso alla funzione e agli ordini impartiti di volta in volta dal Direttore sga Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini - Gestione procedure per adozioni e sussidi libri di testo e assegni di studio - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica -pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF e PTOF - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti- Buoni libro. Gestione pratiche



denunce Infortuni INAIL/Assicurazione - Gestione assicurazione alunni e personale. Collabora con l' UOAFCAP per la tenuta degli inventari con particolare riferimento al materiale tecnologico. Addetto al backup giornaliero del server amministrativo. Provvede agli adempimenti legati alle deliberazioni del Consiglio di Istituto inerenti il settore. Quant'altro seppur non espressamente specificato connesso alla funzione e agli ordini impartiti di volta in volta dal Direttore sga Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Ufficio per il personale A.T.D.

Organici - Tenuta fascicoli del personale Docente ed ATA analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie interne soprannumerari - Attestazioni di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, Svolgimento, Modificazioni, Estinzione del Rapporto di Lavoro: - Riscatto - Ricongiunzione L. 29 - Dichiarazione dei servizi, ricostruzioni e progressioni di carriera- gestione statistiche e rilevazioni assenze personale (e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola)- Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze, gestione assenze per malattie, permessi, diritto allo studio, etc.. - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Mobilità del personale docente - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento -Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative e conseguente trasmissione al MEF (quando ricorre il caso), aggiornamento del database ARGO e del portale SIDI - gestione scioperi personale docente e ATA- autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Tenuta del registro dei



contratti - Redige contratti ed incarichi al personale interno per la realizzazione dei progetti previsti dal PTOF - Compila ed inoltra tutte le statistiche relative al settore- Predisporre l'accesso agli atti e controlla autocertificazioni relative alle pratiche del settore. Collabora con il DSGA relativamente all'organico docente/ATA - preleva i certificati medici dal portale INPS e inoltra richieste di visita fiscale - Rilevazione permessi ex L. 104 - Gestione delle procedure connesse con la privacy - Anagrafe delle prestazioni in collaborazione con l' UOAFCAP Liquidazione competenze fondamentali del personale supplente - Collabora con il DSGA per la gestione dei permessi brevi, delle assenze e del quadro sinottico dell'orario prestato dal personale ATA nonché per la rilevazione delle presenze del personale ATA - Collabora con il DSGA e con l' UOAFCAP per il calcolo e la liquidazione delle competenze accessorie Collabora con il DSGA per la redazione di Bandi per il reclutamento del personale esterno - per la stipula di contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti. Provvede agli adempimenti legati alle delibere del Consiglio di Istituto inerenti il settore Quant'altro seppur non espressamente specificato connesso alla funzione e agli ordini impartiti di volta in volta dal Direttore sga Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvedere a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsciasciascoglitti.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 23-RAGUSA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE TRA LE SCUOLE PER L'OSSERVATORIO D'AREA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Osservatori d'Area provinciali per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo.

Nella fattispecie ciascun Osservatorio d'Area, dei quali faranno parte tutte le Istituzioni scolastiche ricadenti nel territorio di Vittoria, si occuperà di:

- Predisporre un accordo di Rete comprensivo di una mappa delle risorse al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.).
- Raccogliere dati quantitativi e qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni.
- Individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socioeducativi.
- Promuovere una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'Area.
- Sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infantile/giovanile.
- Individuare gli obiettivi delle azioni e degli interventi prioritari.
- Formulare piani integrati di Area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete.
- Mantenere un raccordo costante con l'Osservatorio Provinciale.
- Promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti.
- Monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati ed eventualmente riformulare gli obiettivi e le strategie sulla base del feed-back.
- Elaborare un regolamento interno ed approvarlo.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE PER



L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete tra istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado appartenenti all'ambito territoriale 23 di Ragusa e il Centro Territoriale di Supporto. L'accordo persegue il fine di realizzare iniziative di formazione, ricerca e sperimentazione didattica.

La scuola capofila è stata individuata nella Direzione Didattica Paolo Vetri di Ragusa, sede del CTS dell'ambito 23 di Ragusa.

Denominazione della rete: LA TRATTA E' UN PROBLEMA



DI GENERE - LA SCUOLA NON TRATTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione del nostro Istituto alla rete promossa dall'I.C. "San Biagio" di Vittoria con: I.C. "Portella della Ginestra", I.I.S. "G. Mazzini", I.I.S. "E. Fermi", I.I.S. "G. Marconi", Dir. Didattica "G. Rodari", Ist. Paritario "Sacro Cuore", Onlus Turrisi Colonna, Commissione Straordinaria Comune di Vittoria.

Finalità: promuovere la Pedagogia di Genere intesa come una nuova civiltà di relazioni tra i sessi improntata al rispetto della differenza, oltrechè la conoscenza del fenomeno della Tratta nei suoi diversi aspetti.

Denominazione della rete: POVERTA' EDUCATIVA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione del nostro Istituto alla rete con altre scuole di Vittoria, con scuola capofila Portelle delle Ginestre per promuovere collaborazioni, progetti, attività e percorsi formativi laboratoriali, finanziati con l'Avviso n. 33 del 06/07/2020 per l'assegnazione delle risorse volte a contrastare le carenze educative con particolare riguardo alla povertà educativa aggravatasi a seguito della emergenza sanitaria, con particolare riferimento alle aree di maggiore deprivazione socio culturale del Paese, nonché alle zone interessate da disagi provocati da gravi fenomeni naturali.

I percorsi laboratoriali previsti:

- laboratori per il recupero e sviluppo di matematica
- laboratori per il recupero e sviluppo di italiano
- laboratori per il recupero e sviluppo di inglese



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Orientamento strategico e organizzazione della scuola Curricolo, progettazione e valutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Curricolo, progettazione e valutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Personale docente



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Curricolo, progettazione e valutazione - risorse digitali per insegnare ad apprendere

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA

Curricolo, progettazione e valutazione Continuità e orientamento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Inclusione e differenziazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da CTS e CTRH

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Inclusione e differenziazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Destinatari Personale docente

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Orientamento strategico e organizzazione della scuola - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PARITA' DI GENERE E IDENTITA' DI GENERE

Nella legge di bilancio in G.U., si legge di un "Piano strategico nazionale per la parità di genere, in coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020-2025". Tra le tante



attività previste, si avvia formazione specifica a scuola per promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Personale docente
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente viene effettuata mediante la somministrazione di questionari.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento". Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE DELLE RELAZIONI UMANE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SUPPORTO ALLA DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

INFORMATICA E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
------------------------------	---



formazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ALFABETIZZAZIONE LINGUE STRANIERE

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

NORMATIVA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

APPROFONDIMENTO DELLA PREPARAZIONE PROFESSIONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimento della preparazione professionale
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

Per definire Il Piano di Formazione e Aggiornamento realmente rispondente ai bisogni del personale ATA sono stati somministrati dei questionari e viene effettuata un'analisi quali/quantitativa dei bisogni formativi rilevati.

Tramite circolare viene data ampia diffusione alle iniziative di formazione provenienti sia dalla nostra istituzione scolastica sia dalla rete di scuole dell'ambito 23, sia da altri enti territoriali o istituti e dall'USR, al fine di favorire l'incontro tra offerta formativa e domanda del personale.